Anno V. *Conto corrente colla Posta* **PADOVA** Martedì 8 Gennaio 1895 *Conto corrente colla Posta* Num. 8

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

...lia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. **16** = Semestre L. **8** = Trimestre L. **4**
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Cn. Direz. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale **Centesimi 50** per gli abbonati di un anno, **Centesimi 30** per quelli semestrali e **Centesimi 15** *per i trimestrali* per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

×

RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli, soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 15 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

NOSTRI DISPACCI particolari

Il brigante Ansuini

(B) ROMA, 7,

Fu visto a Roma il brigante Ansuini del Viterbese. La Questura si è messa subito in moto per iscovarlo, se sarà possibile. – Noi però ne dubitiamo.

Ressmann a Londra?

(A) ROMA, 7

Si torna a parlare della probabilità che il comm. Ressmann venga trasferito dall'ambasciata di Parigi a quella di Londra. E si aggiunge che a Parigi andrebbe l'on. De Renzis.

Ufficiali per l'Africa

(A) ROMA, 7

Fino a stamane il numero delle domande degli ufficiali che desidererebbero essere mandati in Africa, ascendeva già alla rispettabile cifra di 240.

E le domande continuano a pervenire al ministero della guerra.

La missione russa in Abissinia

(A) ROMA, 6

Il governo russo ha fatto al governo italiano le più tranquillanti dichiarazioni sulla *missione religiosa russa partita per l'Abissinia.*

Il governo dello czar esclude assolutamente che esso voglia creare imbarazzi all'Italia in Africa e respinge qualsiasi supposizione di intese con altri Stati d'Europa per una politica di azione anti-italiana nell'Africa orientale.

Considerate le tendenze attuali della Russia favorevolmente alla triplice alleanza, è da ritenersi che le assicurazioni del governo moscovita siano abbastanza sincere per ciò che riguarda la nostra politica coloniale.

DALL'AFRICA

Al Ministero degli esteri si ritiene che il generale Barattieri non si tratterrà che per pochi giorni a Keren, per recarsi al più presto ad Agordat e Cassala.

Si ritiene pure che i Dervishi non tarderanno a farsi vivi, ma è poco probabile che essi attacchino semplicemente Cassala.

Secondo il parere dello stesso Barattieri, i Dervishi, quando potranno disporre di forze sufficienti, cercheranno di attaccare il grosso delle nostre forze, non potendo essi ignorare che un attacco contro Cassala sarebbe una impresa sbagliata, potendo Cassala resistere a qualsiasi assalto da parte di un nemico sprovveduto di artiglierie.

×

Secondo informazioni di fonte inglese, Osman Digman sarebbe arrivato a Pokar, sulla via di Suakim, temendo che gli inglesi da Suakin diano una mano agli italiani nel momento in cui i Dervishi avranno passato l'Atbara.

Se questa notizia è esatta, Osman Digman non comanderebbe le forze dei Dervishi contro le truppe italiane, ma il comando supremo dei Dervishi sarebbe assunto dallo stesso Califfo di Ondurman.

BANCA D'ITALIA

Roma 7.

Oggi fu convocata l'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia per l'approvazione col governo circa l'assunzione del servizio di Te oreria. Erano presenti e rappresentati 1138 azionisti per 112,376 azioni con 3759 voti. La mozione di fiducia nella direzione fu approvata con voti favorevoli 3003. Gli azionisti disponevano di 3381 voti; se ne ebbero 378 fra contrari ed astenuti. La direzione ed il consiglio superiore di amministrazione si astennero dal vo are.

ADESIONE A CRISPI

Napoli, 7

Iersera l'Associazione Monarchica Nazionale tenne una prima seduta e votò un ordine del giorno di recisa fiducia e di adesione a Crispi, firmato dai senatori Spinelli, Capone, Gallozzi, Morisani, Semmola, dai deputati Placido, De Martino, Flauti, *Rocco, Lentini, Zainy,* oltre a molte notabilità napoletane.

Accentramento E DECENTRAMENTO

(Continuazione e fine)

Quanto alla seconda parte dell'obbiezione convengo anch'io sulla possibilitá del dispotismo *della maggioranza in odio della* minoranza, ma se per impedire che la maggioranza opprima la minoranza si sottopongono le deliberazioni di quella al controllo dello Stato, ne conseguirà che o questo le approva ed allora non vi sarà che dire, o le cassa ed allora la minoranza prevalerà *sulla maggioranza il che non sa*rebbe equo. Inoltre la questione della minoranza è parte integrante del sistema rappresentativo ed è al potere elettorale che spetta di trovar modo che gli interessi siano rappresentati sì dalla maggioranza che dalla minoranza, cioè vi sia una rappresentanza proporzionale delle opinioni che esistono nel corpo sociale.

Il *quarto argomento* si appoggia sul fatto che lo Stato solo può introdurre unità ed uniformità di norma per la cura degli interessi locali. Unità ed uniformità che secondo gli accentrativi è condizione necessaria alla eguaglianza dei diritti e dei doveri, dei vantaggi e degli oneri e per i cittadini di tutto lo Stato onde abbiano tutti eguale trattamento.

A questo argomento rispondo che i bisogni sono diversi nei varii luoghi, diversi i mezzi per provvedervi, diverse le condizioni dei cittadini, diverse le volontà che si manifestano nei centri minori quindi non si possono trattare con le stesse norme e provvedimenti esteri disuguali.

Il *quinto argomento* sostiene che il sistema del massimo ingerimento accresce il prestigio dello Stato, mentre il decentramento gli toglie potenza e lo riduce in condizione troppo umile.

Se noi ammettiamo che il massimo ingerimento è necessario nei momenti difficili, *cioè nei periodi di crisi, di guerra,* sulla formazione d'uno Stato, non possiamo ammetterlo come sistema permanente. Infatti l'accentramento privando di vita ed energia le varie località infiacchisce le membra di quel corpo che è lo Stato, arreca la paralisi alle estremità e l'apoplessia al *centro, come si esprime il Lammenais.*

Il *sesto argomento* si è che l'accentramento richiede il sentimento di nazionalità, mentre il decentramento favorisce le idee separatiste. Ciò è falso perchè il sentimento di nazionalità esige soltanto l'unità politica non curandosi del come siano trattati gli interessi locali.

Il *settimo argomento* si basa sul principio che se l'invidualismo e l'indipendenza dei governi locali si confanno al carattere dei popoli Germanici e degli Anglo-Sasssoni, non si addicono invece ai popoli latini e *specialmente ai francesi i quali sono abi*tuati a lasciarsi completamente governare. Se questa osservazione può rivolgersi ai francesi non può essere applicata agli italiani, perchè la loro attività vuoi per lo sviluppo industriale, vuoi per l'attività commerciale, come pure per gli istituti di be*neficenza e delle opere pie* e per i progressi ottenuti nelle seienze e lettere hanno luminosamente dimostrato il contrario.

In tesi generale però dobbiamo convenire che se l'abitudine a tutto lasciar fare e disfare dallo Stato può diminuire l'energia o lo spirito d'un popolo, come sopra si disse, *ciò non si deve* del resto attribuire a difetto di carattere, ma soltanto all'abitudine di lasciarsi continuamente governare.

Confutate le ragioni degli accentratori si può aggiungere che l'accentramento è intricato, mentre il decentramento è semplice, quello ha provvedimenti lenti che talvolta riescono dannosi, questo pronti ed efficaci. Che se le condizioni di molti fra i nostri Comuni sembrano dar ragione ai fautori dell'accentramento perchè lo Stato si è mostrato molto più progressivo di essi, avendo questi dato prove di spirito retrivo, non dobbiamo dalle precarie condizioni di questi Comuni giudicare d'un intero sistema.

Concludendo possiamo dire:

che in sostanza l'accentramento ed il decentramento non sono in antitesi come a tutta prima sembrerebbe, perchè questi due elementi sono necessari ad uno Stato in misura maggiore o minore a seconda delle proprie condizioni;

che la soluzione di questo problema *si fonda sulla distinzione* degli interessi collettivi generali dai collettivi locali, distinzione a cui prettamente si può addivenire analizzandone la natura, per ascrivere quali interessi siano propri dello Stato e quali del Comune;

che per regolare infine gli interessi che *corrono fra il Comune e lo Stato* e per conciliarli insieme armonicamente bisogna contenerli nella loro sfera d'azione affinchè siano rispettati i diritti di ognuno.

E con ciò ho finito. Non ho preteso con questo articolo di esporre cose e considerazioni nuove intorno ad una questione che da tanto tempo si dibatte, e la di cui soluzione se nel campo della scienza può dirsi risolta, *nel campo pratico* però non ha avuto fino ad ora che una ben modesta applicazione, ho solo inteso di svolgere un canone direttivo sulla quest one in discorso, canone sulla di cui preferenza ad altri e sulla di cui maggiore o minore utilità lascio giudice il lettore.

***

Fonti - La Libertà ed i Principii di economia Politica di Stuar Mill; De la Dèmocratie en Amèrique par Torqueville, Tome I. pag. 158 Des Effets politiques de la Dècentralisation Administrative aux Etats-Unis; La Centralisation par Dupont White e Principii di Diritto Amministrativo del Manna Vol I. pag. 129 Appendice al Libro 2° cap. 1° Sezione 1.a § 1° e 2°. Sulla Centralizzazione e sul Discentramento.

Portogruaro 4 Gennaio 1895.

DOTTOR GIAN BATTISTA BERTOLINI

Il Colonnello di San Bruno

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — *Ernesto Carnot fu eletto* deputato di Beanne senza competitori.

PARIGI, 7. — Nei circoli parlamentari si crede che il ministero non metterà in libertà Gerardt Richard, eletto ieri deputato; e se la Camera si pronunziasse in favore della sua liberazione, sarebbe possibile che il gabinetto rassegnasse le dimissioni.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Buenos Ayres:

Una missione militare, composta del generale Beseno e dell'ammiraglio Solier, si recherà quanto prima in Europa allo scopo di comprarvi del materiale da guerra per conto *dell'Argentina.*

LONDRA, 7. — La *Pall Mall Gazette* raccoglie la voce che sir Wiliam Harcourt abbia rassegnato le dimissioni da cancelliere e che lo scioglimento della Camera dei Comuni sia imminente.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Pechino: Il capo della missione chinese, incaricata di negoziare la pace col Giappone, ebbe ieri una *udienza dall'imperatore. Il ministero* degli Stati Uniti crede che i negoziati non approderanno.

LONDRA, 7. — La notizia della *Pall Mall Ga ette* che annunziava le dimisssioni di Harcourt e il prossimo scioglimento della Camera dei Comuni, è smentita.

BUDAPEST, 7. — L'imperatore ha ricevuto in udienza Kaloman, Tisza e Giulio Zzapary.

RUSTCINCH, 7. — Gli armeni e i macedoni qui domiciliati, tennero ieri un grande mee-

---

APPENDICE 45)
del COMUNE - *Giornale di Padova*

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale
DI
VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Il percorso fu breve: la fanciulla (in cui il lettore avrà riconosciuta la misera Evelia), venne traspostata nel suo antico appartamento, che, dopo la partenza di questa, era stato preso in affitto da Clara Tison.

Clara vegliò tutta la notte al letto di Evelia.

La mattina, per tempissimo, uscì e si recò ad avvertire un dottore che abitava nelle vicinanze; e questi, sentita l'urgenza del caso, non si fece aspettare.

Giunto in presenza della malata, scrollò il capo in aria poco confortante, borbottando fra sè: polso appena sensibile, apatia comatosa, congestione parziale all'encefalo. Quindi, alzando la voce: Qui occorrano bagni, fregagioni, eccitanti, revulsivi; chi s'incarica della cura? chi pensa alla spesa?

— Ci son io, signor dottore, disse Clara con timida voce.

— Voi, ragazza mia, chiese il dottore guardandola *con attenzione.* Va bene, va bene: ma *per la spesa, insistè, come farete?*

— Ho qualche risparmio da parte e sarà bene impiegato nella presente circostanza.

— Così va bene, ragazza mia, mormorò commosso il dottore.

Quindi, fra sè;

Queste Maddalene pentite o da pentirsi, hanno pure il gran cuore! Qualche gran dama che sguazza nell'oro non vale un capello di queste creature tanto disprezzate nell'opinione del mondo, più degne forse di rispetto e compianto!

Ed estratto dal portafogli un biglietto di banca, lo porse alla fanciulla, dicendo con ruvido accento:

— Prendete, ragazza mia, e lasciate stare i vostri risparmi.

Scarabocchiò in fretta una ricetta e la consegnò alla fanciulla, che di volo corse alla farmacia più vicina.

L'ammalata perdurò tutta la giornata in quello stato di letargia e solo verso sera accennò a rinsensare; ma il miglioramento non *fu che illusorio.*

La mente dell'infelice, travagliata da tante scosse, cominciò a vagellare e una ridda di forme mostruose e fantastiche sembrò agitarsi *nel suo cervello, in quell'acuto* parossismo febbrile.

Gridava, gesticolava dibattevasi in un furioso delirio, quasi per isfuggire a qualche orribile apparizione; gli occhi truci e stravolti, scomposte le chiome, la bocca coperta di spuma, simile alla Mènade antica, faceva echeggiare la camera d'urla disperate e selvaggie, interrotte da lamenti affannosi, da invocazioni appassionate e strazianti.

Clara vegliava sulla malata coll'affetto d'una sorella, ascoltando in un silenzio pensoso quelle divagazioni, che accennavano a qualche segreto e terribile dramma della sua vita. Lo stato d'Evelia frattanto andava sempre più peggiorando, e Clara, temendo una catastrofe, desiderava avvertirne i parenti, se pure la misera ne aveva. Ma in qual modo? rivolgendosi all'ufficio di Polizia? temeva di venire sturbata nella sua opera pietosa. Pensò allora d'esaminar accuratamente le vesti di quella se mai contenessero qualche indizio, qualche nome, qualche ricordo.

Frugò nelle saccoccie dell'abito e ne estrasse *un fazzoletto e un portafoglio: il fazzoletto di* tela comune non portava alcuna cifra; aperse il portafoglio e vi rinvenne poche lire ed una fotografia di uomo.

— *Dove ho mai visto costui,* andava dicendo fra sè e rimarginava nei ripostigli della sua memoria; ma senza frutto.

Mise da parte denaro e fotografia ed esaminò gli altri scompartimenti del portafoglio e questa volta fu più fortunata, poichè vi trovò un'altra fotografia, di donna in età avanzata, che portava a tergo la dedica:

A te con memore affetto - offre - Luisa Valmy.

E la data: Joigny, 19 Agosto 1891.

— Ecco finalmente un indizio! sclamò ad alta voce la fanciulla e, senza metter tempo di mezzo, prese la penna e stese la lettera seguente:

Pregiatissima signora,

Sere fa venne da me raccolta svenuta sulla pubblica via e trasportata nella mia abitazione una fanciulla sconosciuta, dell'apparente età d'anni venti. In mancanza d'ogni altro indizio scopersi nei vestiti di lei una fotografia colla dedica: .....

Supponendo dunque in Lei un'amica o una prossima parente della sventurata, mi faccio premura d'avvertirnela, a scarico di responsabilità, essendo il suo stato assai grave, così da far seriamente temere per la sua vita. Tanto mi pregio significarle a sua norma. Il mio indirizzo è il seguente: Clara Tison, *Vicolo* Charpier, 7, 3. p., Parigi.

Scese ad impostare la lettera lasciando la porta socchiusa.

Era sull'*imbrunire.*

Un giovinotto dal portamento aristocratico entrava in quel mentre nel casamento e si metteva a salir rapidamente le scale.

Giunto al terzo piano, si soffermò involontariamente; una nube sembrò addensarsi sulla sua fronte, sulla quale passò a più riprese la mano, come per iscacciare una rimembranza penosa.

In quell'istante, dal fondo dell'appartamento uscì un grido prolungato e acutissimo.

— Gontrano, non fuggire, ascoltami... quel fantasma mi uccide, ah!...

Il giovane impallidì orribilmente e ponendosi una mano sul cuore come per frenarne i battiti tumultuosi, si mise in ascolto, rattenendo il respiro.

Le grida continuavano, ma più fioche e interrotte da esclamazioni, da gemiti di dolore, che andavano morendo in un singhiozzo lamentevole e sconsolato.

Il giovane, mosso da un impulso irresistibile, spinse l'uscio che si schiuse senza rumore e penetrò nell'appartamento.

Varcò *il salotto con passo* vacillante e penetrò nella camera della malata.

Gettò un'occhiata paurosa nell'infelice che giaceva seminuda sul letto, nella calma affannosa che segue le crisi più acute del delirio o della follia.

Lo sciagurato diede addietro due passi; aveva il pallore, lo sguardo, le movenze dello spettro; mentre il rimorso con voce terribile gli andava gridando nel cuore: Miserabile, ecce l'opera tua! Assassino, contempla la tua vittima!

Quando uscì da quella camera, il visconte era irriconoscibile: sembrava invecchiato di vent'anni. Proseguì il suo cammino senza avvedersi di un individuo che lo aveva seguito e che, nascosto nella penombra della scala, spiava ogni sua mossa; giunto all'ultimo piano, picchiò all'uscio del faccendiere, il quale lo accolse coi soliti modi tra riserbati e complimentosi.

Il vecchio fu subito colpito dall'alterazione dei lineamenti del giovane.

— Mio Dio, cosa avete? Vi sentite male?

— Nulla, nulla, sto benissimo - rispose l'altro, con un fare brusco ed asciutto. - Sono venuto a pregarvi di sospendere ogni ricerca.

Il faccendiere fece un balzo *sulla seggiola.*

— È possibile ciò che mi dite?

— Possibilissimo: adesso so quanto desiderava sapere e non mi resta che ringraziarvi del vostro disturbo.

(*Continua*)

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China Angelica; eminentemente tonico-igienico preparato da

CARACCIOLO - DAL FRATELLO

Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCONI alla Sirena, PADOVA — e presso le principali Bottiglierie

ting coll'intervento di 6000 persone allo scopo di protestare *contro gli eccidi* di Sasum e contro i saccheggi e gli atti di brigantaggio commessi in Macedonia.

Si è deliberato di pregare le grandi potenze ad insistere in nome della giustizia e dell'umanità presso la Porta, onde questa *dia esecuzione* agli articoli 61 e 23 del trattato di *Berlino*.

BUFFARDECI CONTRO COLAIANNI
in favore di Crispi

Don Chisciotte pubblica la nota epistola del deputato Colaianni e l'on. Buffardeci a quella lettera crede di dover rispondere.

Il telegrafo infatti ci annuncia una sua severa requisitoria nella quale il Buffardeci testualmente incomincia: «Ho sempre creduto che unico mezzo per rispondere alle insinuazioni, alle calunnie sia il disprezzo.

Quando l'anno scorso si fece il mio nome accanto a quello dei vampiri della Banca Romana, *risi e tacqui*. Ora *vedo ripetere* la stessa storia in una lettera del famoso puritano *Napoleone Colaianni, che, come siciliano* avrebbe il dovere di conoscermi. Sento il bisogno di disingannarlo, ove mai il ricordo nascesse da errore e in buona fede, e non fosse prova di vendetta contro il grand'uomo che gli turba i sonni, appunto perchè considerato come un osso duro, che Colaianni e i suoi amici non possono rodere. »

Cronaca della Provincia

(*Nostra Corrispondenza particolare*)

Camposampiero, 6. — (a. s.) Il R. Ispettore scolastico del Circondario di Cittadella, sig. Veronese cav. ufficiale Filippo, con quella sollecitudine per il vero bene dell'istruzione popolare, che tanto lo distingue, ha mandato in questi giorni col tramite degli onorevoli Sindaci a tutti i maestri da Lui dipendenti delle saggie norme e delle vivissime raccomandazioni, affinchè i nuovi programmi siano attuati in tutte le scuole con quei giusti criteri che sono prescritti dalla moderna pedagogia, alla quale si è costantemente inspirata l'on. Commissione nella compilazione dei medesimi.

Questo zelante ed impareggiabile funzionario poi nelle frequenti visite che fa alle scuole, non cessa di consigliare e di incoraggiare tutti i docenti a dedicarsi con intelletto d'amore all'educazione ed all'istruzione della gioventù, speranza e vanto della nostra diletta patria.

«*Istruite ed educate, educate ed istruite*, e «voi, o maestri, sarete i veri benemeriti del«*la società*».

Sante e nobili parole che devono essere *sempre scolpite sul cuore di ogni educatore*.

×

La commissione costituitasi qui per raccogliere offerte a vantaggio dei danneggiati del terremoto di Calabria e Sicilie fra poco si porterà in ciascuna famiglia di questo Capoluogo nell'intento di raggranellare la maggior somma possibile, facendo in modo che tutti, a norma delle loro forze, contribuiscano a quest'opera tanto umanitaria e filantropica. Siamo sicuri che il risultato sarà splendido.

Perchè poi il pubblico sppia quali persone compongano la Commissione crediamo opportuno di dirne i nomi: Mogno cav. Benedetto Simioni Francesco, Cagnoni avv. Giuseppe, Dalla Costa prof. Alessandro, Perazzolo ing. cav. Antonio, Tentori cav. Aristide, Mengaldo Vincenzo, Custoza co. ing. Vittorio, Legrenzi ing. Giuseppe, Zacco co. Augusto, Nassuato Emilio, Guidotto Felice, Zorzato dott. Attilio.

×

Torreglia, 6. — In seguito alla rinuncia dell'egregio sig. Crivellari a medico condotto *in questo Comune*, si *rese vacante il suo* posto nè ancora venne aperto il concorso.

Sappiamo che, *per una recente sventura* di famiglia, ambirebbe una stabile dimora fra noi il sig. Gasparoni dott. Luigi di Malo Vicentino. Faremmo un ottimo acquisto, perchè questo distinto giovine, oltre d'essere abituato ad una vita faticosa fra le sue montagne native, dove è, con lauto onorario, nominato a vita, ivi esercita da parecchi anni con perizia e zelo non comuni.

Interpreti di molti abitanti e villeggianti di qui, che sanno già di quanta stima ed affetto sia circondato nel suo diletto paese il sig. Gasparoni, confidiamo che questi suoi ottimi precedenti trovino valido appoggio fra i Componenti dell'onor. nostro Consiglio Comunale.

Alcuni di Torreglia

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. Gennaio a 31 Dicembre 1895
L. 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Cronaca della Città

L'INAUGURAZIONE
dell'Anno giuridico

Abbiamo ieri promesso un largo resoconto della solennità per l'apertura dell'anno giuridico al nostro Tribunale.

Più esattamente ci pareva che il raccoglie re quanto disse l'egr. cav. Vittorio Muttoni, Procuratore del Re, con affrettati cenni, meno valesse d'importanza, quanto più poteva esserci comodo in sollecitudine.

Del resto è nostra pratica costante, per rettamente giudicare, l'udire dalla viva voce dell'oratore quanto esso viene ad esporre, *piuttosto* che limitarci ad una corsa sul lavoro altrui, all'unico scopo di buttar giù, *per dovere, quattro righe di cronaca*.

E veniamo ai fatti.

Prima però, allo scopo di completare i nostri cenni di ieri, aggiungiamo che al discorso inaugurale, oltre al R. Prefetto comm. Giovanni Daniele Vasta, assistevano il Rettore della Università - comm. Ferraris - l'intendente di Finanza cav. Meggiolaro, il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati comm. Beggiato, il rappresentante del collegio di disciplina dei procuratori avv. Ferruccio Squarcina, l'assessore cav. avv. Marzolo per il Municipio, il prof. Landucci per i professori della facoltà giuridica, l'ispettore di P. S. cav. Bernoni, il maggiore dei reali carabinieri cav Ambrosi ed altri ancora.

Assistevano inoltre parecchi avvocati e procuratori, i pretori e vice pretori dei Mandamenti, nonchè altri pubblici funzionari.

Quando il procuratore del Re - cav. Muttoni - prese la parola, nell'aula si fece un *religioso silenzio*.

E meritava che così fosse. Perchè se codeste *tradizionali solennità giudiziarie, trovano* ormai i loro censori, più che per altro per la *critica posizione fatta ai magistrati della* Procura, di dover dire cose note o poco interessanti, bisogna subito confessare che il cav. Muttoni ha saputo, nella forma e nella essenza, dare al proprio discorso una impronta geniale e nuova, che toglie parecchia efficacia alle censure possibili a farsi sulla solennità di prammatica.

E cominciò infatti il signor Procuratore a discutere sul discredito crescente che, a mezzo di certa stampa si vuol far cadere sulla magistratura - custodia somma ed indiscutibile delle funzioni dello Stato, delle libertà pubbliche e degli individuali interessi.

Il tema meritava non un semplice accenno soltanto, e per ciò il cav. Muttoni discusse sulle garanzie attuali e sulle migliorie che si potrebbero introdurre a beneficio della magistratura giudicante e del P. M.

Qui la *questione* si faceva ardua - l'eterna questione che occupa così gran parte dei *costituzionalisti nella trattazione dei diritti* e delle facoltà spettanti all'ordine o al potere *giudiziario*.

L'inamovibilità dei giudici, non tanto rispetto al posto, ma alla sede, l'*abrogazione* e la modificazione parziale dell'art. 129 della legge organica sulla magistratura, la tutela dei giudici, così per le nomine come per le promozioni o tramutazioni o destituzioni lasciate a speciale Comitato - ecco i rimedi additati dal cav. Muttoni, dai quali egli attende nuovo e più stabile ordinamento per la magistratura.

Massima - in una parola - massima indipendenza dei giudici e del P. M. dal potere esecutivo - nessuna ingerenza, nessuna possibile transazione, rispetto in tutto e per tutto a questa suprema fra le pubbliche funzioni - ecco la salvezza della magistratura.

Qui dopo la trattazione generale, entra l'egregio oratore a trattare della parte speciale del suo discorso - quella cioè strettamente riferentesi ai lavori dell'autorità giudiziaria *nel nostro Circondario*.

Divide a questo scopo in due parti la sua *relazione - la prima vertente sulle materie* d'indole civile, l'altra nei rapporti penali.

E *si* comincia coi conciliatori.

Ne quì l'ottimo magistrato trascura un'indagine: quali sono, i conciliatori rispondono ai loro scopi?

Pare di no; una differenza enorme intercede fra i conciliatori dei mandamenti di città e quelli dei comuni rurali. Qui, seppure vi è un criterio del giusto e dell'onesto, come è logico trovare in ogni galantuomo, manca assoluta conoscenza delle leggi, la qual conoscenza non fa certo difetto negli uffici di Conciliazione della città, tenuti da uomini illuminati e pratici delle discipline giuridiche.

E la differenza si fa tanto più acuta ed evidente quando dal contenzioso su somme o cose inferiori alle 50 lire, si passino ad esaminare le sentenze e le forme procedurali presso i Conciliatori per cause vertenti somme o cose di valore superior ealle L. 50.

Ma c'è il *rimedio* - e il Procuratore l'addita - limitare cioè la competenza dei Conciliatori alle 50 lire, per gli uffici dei comuni rurali.

E veniamo alle cifre. Le cause portate dinnanzi al Conciliatore furono 8907, sulle quali 2245 sentenze furono pronunciate, ottenendosi *il vero intento della conciliazione su* 1045 casi

E si passa ai Pretori. Nè il P. M. risparmia le sue lodi a *questi intelligenti, operosi* e validi funzionari dell'ordine giudiziario, augurandosi però che una *sollecita modificazione* della procedura parti nella discussione delle cause presso di essi il beneficio di evitare le lungaggini a detrimento perenne del buon andamento della giustizia.

Ma oltre che ai lavori ordinari delle Preture, trova il cav. Muttoni di dover elogiare quei magistrati per il disimpegno delle funzioni di volontaria giurisdizione. E infatti i lusinghieri risultati del lavoro dei Pretori danno modo al Procuratore del Re di soffermarsi nell'elogiare il loro operato, specie per l'istituzione dei consigli di famiglia o di tutela degli orfani e nella regolarizzazione dei matrimoni puramente religiosi, di cui discende, a merito speciale dei Pretori, la sconfortante cifra.

Si passa, tra mezzo all'accenno di cifre, citate a conforto delle asserzioni dell'oratore, *a trattare dei lavori presso il Tribunale*. E il Procuratore ci dà una notizia, che interessa *grandemente la vita pubblica cittadina*: le cause civili segnano un evidente, sensibile diminuzione.

Perchè? Ne trae il P. M. la ragione dalle depauperate condizioni finanziarie, che non permettono di iniziare delle cause per sottoporsi alle forti spese inerenti.

E dalle cause, nelle quali fu data sollecita ed accuratissima sentenza in ogni occasione, passa il Procuratore del Re ad esaminare i ricorsi per le materie di volontaria giurisdizione.

C'entrano per primo i ricorsi per separazione di coniugi - 16 soltanto, mentre tante sono le effettive separazioni.

Ma... e il divorzio? - si domanda. Francamente il P. M. si dimostra contrario, nè egli lo crede rimedio adeguato - la moralità pubblica bisogna invece formare e così il vincolo della *famiglia* sarà stabilito.

Di volo il cav. Muttoni accenna quindi alla *Commissione per il gratuito patrocinio*, che, con zelo encomiabile, attende al suo ministero; *ne elogia anzi il cessato presidente*, l'avv. cav. Suman.

E si passa ai *fallimenti* - procedure queste che dimostrano il crescente malessere nazionale - Quasi il doppio danno le cifre fra 1893 e il 1894, in cui si toccò la massima cifra quella di 27, con parecchie bancarotte semplici e dolose.

Si viene così agli affari penali, la triste nota di tutto il riassunto, perchè la criminalità non segna diminuzioni, ad onta che la nostra sia tra le più fortunate provincie.

Furono denunziati 341 furti qualificati. 182 aggravati e 421 semplici; vennero denunciate 6 rapine: per 3 venne pronunciata sentenza di condanna e per altre 3, invece, venne dichiarato non luogo a procedere.

I reati contro le persone furono 513; contro la fede pubblica 152; contro la incolumità pubblica 88; contro il buon costume 41; contro l'ordine pubblico 28; contro l'amministrazione *della giustizia* 62; contro la pubblica amministrazione 95 e contro la libertà 102.

Di più - caso nuovo - tre duelli - e l'applicazione di una fra le leggi nazionali contro *le disciolte Società, per una delle quali venti* imputati sono rinviati al Pretore.

Cifre ben tristi, tutte queste, che dimostrano, come nei reati si salga la brutta scala!...

Loda, il cav. Muttoni, la solerzia dei giudici d'istruzione, e a questo proposito discute se l'intervento d'un patrocinatore dell'accusato nel periodo d'istruttoria, sia, come certi trattatisti vogliono, logico e razionale.

E qui il cav. Muttoni porta alla teoria il contributo della propria opinione personale, che è quella di lasciar libera la visione degli atti al difensore e la presentazione di memorie, soltanto quando il segreto non è più necessario essendosi raccolte tutte le prove a carico.

A sostegno della tesi cita il Regolamento austriaco e alcune eccezioni pur esistenti nelle nostre leggi attuali,

Quindi il Procuratore passa ad asaminare la questione degli appelli e crede che le sen*tenze* dovessero essere inappellabili: escogita ed espone qui i mezzi necessari per la *sicurezza e la rettitudine dell'unico giudizio*.

Il discorso finisce nella sua parte espositiva, coll'*accenno alla diminuzione di processi* d'Assise, che furono nel 1894 soltanto 16.

Indi si viene alla chiusa, in cui il cav. Muttoni elogia per la rettitudine e la sapienza, la nostra Curia, per l'attività i suoi colleghi della Procura e la Magistratura giudicante, per la solerzia le autorità di P. S. ed i carabinieri.

Ricorda, reverente, il procuratore generale Bussola; saluta il nuovo procuratore Sighele; commemora con efficaci parole di compianto il defunto ex Presidente del nostro Tribunale cav. Vallicelli; *ricorda i defunti* avvocati Giovanni Stoppato, Cavazzini, Giro e Piccinati.

Saluta i colleghi partiti o promossi - Mendaja vice presidente, Maggi, sostituto - e i nuovi venuti Pannunzio, vice-presidente, Malipiero, aggiunto alla Procura; indi fa l'elogio del giudice Marani promosso a vice-presidente.

Così l'orazione finisce e il Procuratore invoca per il bene della patria che si combattano le due idre, le quali si oppongono allo sviluppo di essa - l'anarchia e il disavanzo.

Ascoltatissimo fino alla chiusa, *fu il discorso* in ogni sua parte approvato dai presenti.

Ma crediamo che il riassumerla basti a far conoscere l'orazione magistrale dell'ottimo nostro *Procuratore, al quale mandiamo vivi* rallegramenti.

LA RELAZIONE MARCHIORI

Ieri come in altra parte del giornale si è detto, *ebbe luogo in Roma alla sede generale* della Banca d'Italia l'assemblea degli azionisti, alla quale erano rappresentate 112376 *azioni*.

I giornali del mattino recano particolari sulla assemblea ed è generale l'elogio alla relazione dell'illustre nostro amico comm. Marchiori.

La relazione infatti è coraggiosissima. Espone il vero stato delle cose; le difficoltà per le smobilizzazioni come vuole la legge e i temperamenti presi per diminuire le difficoltà. Si ferma sulla convenzione pel passaggio del servizio di Tesoreria e ne mostra i pericoli e i vantaggi. Mostra le condizioni della Banca per la liquidazione della Banca Romana.

Impossibile riassumere la dotta e nitida relazione.

R. Università di Padova

S. E. il sotto-Segretario di Stato al Ministero dell'Interno ha mandato al Rettore della nostra Università la seguente nobilissima lettera, che il Rettore fece pubblicare all'albo universitario:

Ministero dell'Interno
Il sotto Segretario di Stato

Ill.mo Sig. Rettore

Il sig. Presidente del Comitato di *soccorso* costituitosi in cotesta Città pei donneggiati *dal terremoto, nel mandarmi una prima e* cospicua offerta, mi segnala la bella e pietosa *opera di carità degli studenti di cotesto illu*stre Ateneo, i quali idearono e compirono con caritatevole slancio una passeggiata di beneficenza raccogliendo una rilevante somma di danaro, oltre a una notevole quantità di oggetti, e indumenti di vestiario.

Mancherei a un dovere, che è pure sentito bisogno dell'animo mio, se in nome dei beneficati non esprimessi loro la più viva riconoscenza per l'atto generoso compiuto, e prego Lei stessa di rendersi autorevole interprete di questi sentimenti.

Con distinta stima e considerazione.

Il R. Commissario
f. Roberto Galli

Il sig. Rettore dell'Università
di Padova.

Pei danneggiati dal terremoto
in Sicilia ed in Calabria

Nuove oblazioni pervenute al R. Provveditore agli Studi:

Padova - Insegnanti, alunni ed alunne delle Scuole elementari urbane e suburbane	L.	25.11
Somma antecedente	L.	178.46
Totale	L.	203.57

⁂

Secondo Elenco

di acquirenti Viglietti di *esenzione* dalle Visite a favore della Congregazione di Carità.

G. B. Trevisan	N.	1	L.	2
Famiglia Giacomo Moschini (a S. Nicolò)	»	10	»	20
Conte Antonio Emo Capodilista	»	2	»	4
Conte Giordano Emo Capodilista	»	1	»	2
Cav. Giovanni Maluta	»	5	»	10
Cav. Alessandro Scalfo	»	1	»	2
Vittorio Fiorazzo	»	1	»	2
Cav. Antonio Tessaro	»	1	»	2
Bernardino Ongaro	»	1	»	2
Dott. Luigi Santello	»	1	»	2
Romeo Mion	»	1	»	2
Cav. Giuseppe Taboga	»	1	»	2
Cav. M. Romanin Jacur	»	2	»	4
Cav. Achille Levi	»	1	»	2
	N.	29	L.	58
Riporto da elenco precedente	»	14	»	28
Totale complessivo	N.	43	L.	86

⁂

Neve ancora.

Stanotte e questa mattina la neve tornò a *coprire silenziosamente* tutta la città, e *mentre* scriviamo cadde a larghe falde.

E seppure la frase non è nuova, è purtroppo nuova la brutta verità, che per le vie non si può camminare, e le carrozze e i tram sono fermi.

Nè il cielo promette nulla di buono.

Figurarsi: ieri c'era sole ed il proverbio è fatto apposta per dire:

«quando il sol la neve indora
«neve, neve e neve ancora.»

Circolo Filarmonico
ed Artistico
di Padova

Incipit vita nova.

Azzardiamoci una volta tanto di buttar fu un po' di latino anche noi, poichè la circ stanza eccezionale lo permette, e perchè u nuova e vera vita cominciò iersera [a que simpatico Sodalizio, colla riuscitissima festi data nelle sue sale.

Il *tempo*, come altri retrogradi *laudator temporis acti*, congiurava a danno della ri scita; *il giorno neve continua*, la sera nev tutto faceva presumere un fiasco al nuo slancio che si *cercava d'imprimere al Circo* dal Consiglio.

Ed allora non la pessima giornata ma non adatto programma si sarebbe detto serne la causa.

Invece alle 20 e 1|2 la sala era già elega temente florita di signore e signorine ed i solitamente animata da buon numero di ba bini, pei quali s'era stabilito la prima me del programma.

S'incominciò con un breve concerto a presero parte le signorine Gambacorti ed gano, suonando a [4 mani una riduzione piano dell'*Ernani;* seguì poi il sig. Rizzo una *romanza* ben detta; il signor Malve suonò, come sa lui, un pezzo sul violoncell un duetto sui *Puritani* venne splendidamen cantato dal sig. A. Brigenti, duetto di cui volle il bis; ed il concerto ebbe fine con u *romanza* cantata dal sig. A. Brigenti, otti e nuovo acquisto pel Circolo, dotato d'un ti bro di voce simpaticissimo e di un elega fraseggiare, allievo del maestro Silvio D nieli.

Si spalancarono allora le porte delle al sale ed un *cuoco improvvisato invitò il pu* blico a circolare e ad acquistare fritelle cucina.

Una stanza era a tal uopo ridotta: la cina della Befana.

Draghi, demoni, scorpioni giravano in rid infernale lungo le annerite pareti, attrezzi stoviglie vecchie stavano appese ai muri, u immenso fanale appeso al soffitto proietta una tetra luce addosso ad una vecchia che, duta sopra un ampio seggiolone accanto al colare, tenea lo scaldino fra le mani e vic a se un piccolo micio.

Carote, cipolle, sedani ed altri erbaggi t vavano posto sopra una vecchia tavola, u scansìa coperta da vecchi arnesi stava da altro lato; insomma una cucina vera ed tentica nella quale unica persona vivente pariva il Rizzo che, trasformato in cuo vendeva fritelle e dispensava biglietti num rati ai bambini.

Da questa si passava in un'altra stanza, un lato della quale s'ergeva dai massi un lissimo pino, bianco di neve, ai cui rami vano attaccati lumetti di cera e pendeva quantità di giocattoli. A lato un *enorme ca* destava in tutti la curiosità di sapere c *contenesse*.

L'effetto di tutto era veramente sple dido.

Altre stanze erano ridotte a guardarob caffè, e sulla *porticina* d'un *locale* improv sato si vedeva dipinto un tamburino suona la ritirata.

Tutto era proprio ben fatto, tutto bene dotto.

Mentrecchè le persone circolavano e ba bini e mamme davanti l'albero andavan ritirarsi i giocattoli, la sala venne sgo brata dalle sedie ed un'orchestrina di dis dilettanti gentilmente preludiò le prime d'un valtzer.

Signorine e giovanotti di buona volontà minciarono allora i pirmi giri di ballo, animatissimo, continuò fino al tocco, ora gnata nel programma da una bugia con so lo spegnitoio.

Benissimo riuscito un sottovoce di qua glia stupendamente comandata da Bruno B zilai.

A metà del ballo fu portata in sala l'eno calza: conteneva eleganti palmette di che furono in copia distribuite alle signor signorine.

Splendido lo sfondo della sala *ridotto a p* saggio con effetto di nevicate. Già, la neve *proprio di circostanza!*

Benissimo adornati a fiori ed edera i b *cali dei gaz, i fiori erano graziosa fat* della gentile signora Biasiutti, moglie del V Presidente.

Splendidamente poi suonò l'orchestrina retta dal Tanara.

Ed ora dovremmo far dei nomi sugli in venuti. Tralascieremo per non incorrere n solite dimenticanze, solo non possiamo f meno di notare i due cari e graziosi bam del Vice-Presidente, che per tutta la festa rono da tutti ammirati, specialmente la t bina, di 4 anni, per il suo disinvolto cont da donnetta seria.

Ed il merito della riuscita di tutto?

Spetta principalmente agli artisti: sig Manzoni, Aschieri, Rizzo, Novelli, inde lavoratori coadiuvati del rag. Bettelli seg

rio e dal dott. Coletti, spetta al Vice-Presidente, al sig. B. Barzilai, al cav. Fiorentini instancabili cooperatori per tutto.

Fu una prova questa tentata dal Circolo?

È riuscita splendidamente, ed acquistando sempre più l'appoggio e la simpatia della cittadinanza il Circolo potrà conseguire quella meta che sappiamo agognata dai componenti il Consiglio.

Ed ora aspettiamo la seconda e presto.

Ergo

La **Nocera** non fa miracoli, ma fa molto bene.

Il Prefetto in visita.

Ieri il signor Prefetto comm. Daniele Vasta, dopo aver assistito all'inaugurazione dell'anno giuridico, visitò la Cassa di Risparmio.

Dopo una minuta ispezione, della quale rimase soddisfattissimo, gli venne offerta una refezione dagli amministrattori.

⁂

Tiro a segno.

Mercoledì 9 corr. alle ore 13 (1 p.) gli inscritti in questo sodalizio sono invitati a riunirsi alla sede sociale per prender parte con la bandiera alla commemorazione di Re Vittorio Emanuele II°.

⁂

L'Esercito.

Gli inscritti in questa Società sono invitati a riunirsi alla sede sociale in Piazza Unità d'Italia mercoledì 9 corr. alle ore 13 (1 p.) per intervenire con la bandiera assieme alle altre Associazioni cittadine alla commemorazione della morte di Re Vittorio Emanuele II.

⁂

Reduci dalle Patrie Battaglie.

I soci sono invitati a trovarsi mercoledì prossimo 9 gennaio ore 12 precise all'Ufficio di segreteria via Pontocorvo 2608, pregiati dei distintivi sociale, per recarsi colla bandiera ad assistere alla commemorazione del compianto Re Vittorio Emanuele II.

⁂

Beneficenza.

La sig.a Stefania Omboni con nuovo atto d'illuminata beneficenza volle contribuire a vantaggio dei Pubblici Dormitori, colla generosa offerta di L. 50.

La Presidenza di quella Pia Istituzione ringrazia vivamente la benemerita donatrice in nome dei poveri beneficati.

⁂

Società fra gli ufficiali pensionati nel Regno d'Italia.

Siamo pregati di avvertire i soci domiciliati in questa città e provincia, che nella Sede Centrale della Società in Roma, fu aperta una sottoscrizione, a favore degli ufficiali consoci, delle provincie di Calabria e di Sicilia, che furono danneggiati dai recenti terremoti.

Quei signori soci che, nella inesauribile bontà del loro cuore, credessero offrire qualche cosa a vantaggio dei disgraziati loro commilitoni del mezzogiorno, possono fare pervenire le loro offerte al segretario della Società - qui in Padova - signor capitano Angelo Coccon, il quale è, in tutte le ore, a disposizione dei soci, nella sua casa in via S. Leonardo N. 4718.

⁂

Casette Operaie.

A tutti è noto che la nostra Società dei Reduci ha da tempo costituito un' Opera Pia *Casette Operaie*, edificandone due a Porta Santa Croce.

Queste Casette Operaie sono costruite:

a) con l'importo dei fitti *in perpetuo* devoluti alla costruzione di altre Casette Operaie;

b) coi risparmi annui del fondo sociale;

c) con contributi di benefici cittadini.

La Società dei Reduci avendo disponibile il fondo per la costruzione di una terza Casetta in L. 3700, ha ottenuto ora dal Consiglio Comunale il terreno sulla strada di circonvallazione interna di Porta Saracinesca, terreno che deve servire per due Casette.

Oggi l'Amministrazione dei Reduci ci comunica che per agevolare la costruzione di questa quarta Casetta l'egregio avv. Giuseppe Viterbi che già altre volte e largamente contribuì oblazioni per le Casette, anche quest'anno fece pervenire alla Presidenza dei Reduci lire venticinque per tale scopo.

La Presidenza dei Reduci ringrazia il benefico oblatore e pubblica la di lui offerta non perchè gli possa piacere, ma perchè le serve d'occasione a rammentare che essa nel limite delle sue forze procura di risolvere il problema delle abitazioni sane ed a buon mercato, e che se venisse aiutata dalla cittadinanza ricca, Padova potrebbe venire in pochi anni popolata da Casette pulite, ariose, a L. 180 di fitto annuo, e un po' per volta quando il numero delle Casette fosse sufficiente al bisogno degli operai, si potrebbe ogni anno ridurre l'affitto, fino a farlo consistere in poco più delle spese ordinarie e delle imposte.

Questo con tre Casette in piedi non si può ottenere, ma verrà il giorno in cui col sistema del fitto *in perpetuo* devoluto alla costruzione di altre Casette, Padova sarà popolata di Casette col solo fitto equivalente alle spese annuali.

⁂

Anniversario.

Compie oggi un anno da che un modello di moglie e di madre esalava il suo ultimo respiro.

Elisa Revere-Ugolini, affranta dal male, che limava dì per dì la sua preziosa esistenza, assistita da anime pie, scendea nel sepolcro, accompagnata dalle lagrime di uno sposo derelitto, dei teneri figli e da quelle di una addolorata madre, di un fratello e di una sorella, ai quali la povera estinta lasciò largo retaggio di preclari virtù.

In questo sacro giorno, sulla tomba ancor smossa, dove sempre ne vegetano, verranno offerti nuovi fiori ed omaggi alla venerata memoria dell'estinta signora.

⁂

Furto con destrezza.

Ieri mattina una signora denunziava in questura un portafogli mancato durante la rappresentazione in teatro.

La questura si diede a cacciare, e dopo un lungo lavoro venne a scoprire chi rubò il portafoglio.

Sulle prime esso negò, ma, visto che la questura ne sapeva quanto lui, si decise di raccontare tutto.

⁂

Furto e minaccie.

A Bruggine certo Pietro Somon colto mentre rubava della legna dal proprietario, minacciava lo stesso a mano armata.

Il proprietario datosi alla fuga denunziava l'accaduto ai Carabinieri Reali.

⁂

Necrologio.

Iermattina alle 7 moriva improvvisamente a Compodarsego la signora **Maria Zanon** vedova **Foffani,** d'anni 67.

Ai figli avv. Silvio, Giovanni, alle figlie, ai parenti che la idolatravano le nostre più vive condoglianze.

STATO CIVILE DI PADOVA

—o—

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MORTI. - Burgio Ferrari Margherita fu Gaetano anni 44 casalinga coniugata.

Flumiani Edoardo fu Giuseppe anni 60 maggiore in pensione celibe.

Lupi Giacomo fu Giuseppe anni 59 caffettiere coniug.

Osti Giuseppe fu Antonio anni 42 caffettiere celibe.

1 bambino del P. L. di Padova.

IL COLONNELLO
di San Bruno

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 Gennaio 1895.

Roma 7		**Parigi 7**	
Rendita contanti	—,—	Rendita fr. 3 0[0	101,—
Rendita per fine	90,95	Idem 3 0[0 perp.	101,92
Banca Generale	23,—	Idem 4 1[2 0[0	108,17
Credito mobiliare	105,—	Idem ital 5 0[0	87.42
Azioni Acqua Pia	1038,—	Cambio s. Londra	25,15
Azioni Immobiliare	25,—	Consolidati inglesi	103,92
Parigi a 3 mesi	—,—	Obbligazioni lomb.	342,—
Parigi a 3 mesi	—,—	*Cambio Italia*	5 3[4
Milano 7		Rendita turca	25,55
Rendita it. contanti	90,75	Banca di Parigi	758,—
» fine	90,92	Tunisine nuove	507,—
Azioni Mediterranea	484,—	Egiziano 6 0[0	516,25
Lanificio Rossi	1245,—	Rendita ungherese	102,31
Cotonificio Canteni	393,—	Rendita spagnuola	73,59
Navigazione generale	284,—	Banca Sconto Parigi	—,—
Raffineria Zuccheri	172,—	*Banca Ottomana*	674.06
Sovvenzioni	14,—	Credito Fondiario	923,—
Società Veneta	23,—	Azioni Suez	3103,—
Obbligazioni merid.	296,—	Azioni Panama	12,
» nuove 3 0[0	277,50	Lotti turchi	124,50
Francia a vista	106,50	Ferrovie meridionali	613,—
Londra a 3 mesi	26,67	Prestito russo	88,70
Berlino a vista	131,40	Prestito portoghese	24,31
Venezia 7		**Vienna 7**	
Rendita italiana	90,75	Rend. in carta	100,50
Azioni Banca Veneta	207,—	» in argento	100,45
» Soc. Ven. L.	100,—	» in oro	125,—
» Cot. Venez.	224,—	» senza imp.	99,60
Obblig. prest. venez.	24,50	*Azioni della Banca*	1043,—
Firenze 7		» Stab. di cred.	401,—
Rendita italiana	90,25	Londra	123,80
Cambio Londra	26,60	Zecchini imp.	5,84
» Francia	106,45	Napoleoni d'oro	9,86,50
Azioni F. M.	653,—	**Berlino 7**	
» Mobil.	—,—	Mobiliare	246,00
Torino 7		Austriache	—,—
Rendita contanti	90 90	Lombarde	43.60
» fine	91,—	Rendita italiana	86,60
Azioni Ferr. Medit.	494,—	**Londra 7**	
» » Mer.	653,—	Inglese	103 45[16
Credito Mobiliare	105,—	Italiano	84 7[45
» Nazionale	775,—	Cambio Francia	106,55
Banca di Torino	191,—	» Germania	131,45

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:

La casa nova

Ore 20 1[2 (otto e 12).

Nostre informazioni

Il processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana è pel momento lasciato in sospeso.

Dal 22 decembre a i oggi il giudice istruttore non interrogò alcuno.

L'istruttoria non potrà essere ripresa finchè non sia sentito l'onor. Giolitti.

Allo stesso stadio si trovano le querele contro Giolitti sporte dall'on. Crispi, da donna Lina, e dal comm. Martuscelli.

⁂

Si diffonde fra tutte le persone di buon senso e di cuore, non diciamo di patriottismo perchè la parola è ormai troppo abusata, si diffonde un grande disgusto per il prolungarsi di polemiche nauseanti ed indegne di una società civile.

Ultimi Dispacci

Notizie dall'Africa

(A) ROMA, 8, ore 7,50

Un telegramma di Barattieri annunzia che delle ricognizioni operate da Cassala fanno ritenere che i Dervishi non attendono che un ordine del Califfo o l'arrivo del Califfo stesso, per passare l'Abbara con circa 18 mila uomini.

Il comm. Martuscelli

(A) ROMA, 8, ore 10

Il comm. Martuscelli, che ha lasciato in carica di direttore generale del Banco di Napoli, non ritornerà più a quel posto.

La nomina del nuovo direttore del Banco di Napoli si farà dopo risoluta la crisi politica.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA

9 Gennaio 1895

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 19
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 50
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

7 *Gennaio*	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	744.8	746 0	748.6
Termometro centigr.	—0.3	+ 1.1	+ 0.3
Tensione del vap. acq.	4.1	4.1	3.7
Umidità relativa	92	83	84
Direzione del vento	W	S	NNE
Velocità chil. orar. del vento	3	2	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8
Temperatura massima = + 2.2
» minima = — 0.3
Acqua caduta dal Cielo
dalle 21 del 7 alle 9 del 8 m. 6.1

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Due magnifici soggetti per quadri
ricevono i compratori di

Dieci Biglietti
DELLA
LOTTERIA DI ANAGNI

L. 250.000 di Premi

Ogni biglietto costa 1 Lira

e può vincere

L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posto aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. = N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2ª classe e le *Collettorie* postali di 3ª ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

COMPERA
Biglietti del Monte di Pietà

BORGO S. GIOVANNI N. 2041 B

E. BERTON 830

Avvertiamo

i nostri signori Abbonati che essendo stata improvvisamente sospesa la pubblicazione del *Don Florindo*, nè volendo d'altra parte mancare alla nostra promessa, siamo riusciti a sostituirvi, a scelta dei nostri benevoli lettori o **La Stella** o la **Gazzetta Letteraria,** giornali settimanali illustrati. Il giornale prescelto verrà spedito agli Abbonati che verseranno centesimi 50 per le spese postali.

Senza far torto al cessato *Don Florindo*, ci lusinghiamo che i lettori rimarranno contenti della sostituzione sia per il testo, sia per le incisioni dei due giornali accennati.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON CANEVA & Comp.

OPERAZIONI
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore **3 1[2** 0[0
Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore **4** 0[0
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:
a 6 mesi interesse **4 1[4** 0[0
a 12 » » **4 1[2** 0[0
a 24 » » **5** 0[0
(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).
Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi
Accorda **Anticipazioni** contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;
Accorda **Sconti** di effetti cambiari aventi almeno due firme;
Eseguisce **Incassi** sopra tutte le piazze d'Italia
Fa qualunque altra **operazione di Banca.** 829

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Dicembre 1894

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	215,814 48
Conti correnti disponibili		347,018 64
Prestiti al Monte di Pietà		30,000 —
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2,241,905 57
Prestito al Governo per l'Università di Padova		162,040 30
Mutui Ipotecari a Privati		5,160,372 52
Buoni del Tesoro		2,270,000 —
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1894		3,923,926 —
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.		2,319,687 75
Conto Cambiali		1,317,970 12
Prestiti sopra Effetti Pubblici		96,376 50
Conti Correnti garantiti		6,423 36
Debitori diversi		72,749 70
Depositi a cauzione		862,842 20
Depositi a custodia		2,250,017 65
Beni Rustici		100,825 —
Beni Urbani		85,299 03
Spese per riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		40,000 —
Mobili		15,000 —
Somma l'ATTIVO	L.	21,518,268 82
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese Generali L. 215,275.76		
Interessi Passivi » 519,322.27		734,598 03
SOMMA TOTALE	L.	22,252,866 85

PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7759	L.	16,441,387 09
Depositi infruttiferi		32,700 —
Creditori diversi		19,807 09
Restituzioni d'anticipazioni		1,455 06
Depositanti per cauzione		862,842 20
Depositanti per custodia		2,250,017 65
Riserva per oscillazione valori		159,957 92
Fondo Pensioni		67,964 37
Patrimonio dell'Istituto		1,481,303 40
Fondo di Riserva		40,000 —
Fondo di Beneficenza		4,443 86
Somma il PASSIVO	L.	21,361,878 64
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione	»	890,988 21
SOMMA TOTALE	L.	22,252,866 85

Movimento dei Depositi durante il mese

Libretti { Accesi N. 129 Depositi N. 601 per L. 651,386.15 ; Estinti » 111 Rimborsi N. 641 per » 785,399.10

Padova, 5 Gennaio 1895.

Il Direttore
Dott. G. Dandolo

Il Ragioniere Capo
CARLO DE LUCA

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — **Padova**

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

☞ *Prezzi di assoluta concorrenza* ☜

Calzoni	da L.	5	a L.	16
Soprabiti mezza stagione	»	12	»	40
id. inverno	»	24	»	50
Ulster	»	18	»	40
» con mantelli	»	22	»	30
Vestiti completi	»	20	»	60
» » per ragazzo	»	8	»	18
Mantelli a ruota	»	13	»	40

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore esperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

CONCORSO

A tutto **12** corrente resta aperto il concorso a posto di **Agente principale in Padova di primaria Compagnia d'Assicurazione esercente due rami.**

Havvi discreto portafoglio costituito.

Richiedesi piccola cauzione e serie referenze.

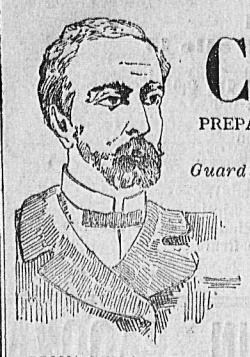
Indirizzare richieste: R 1628 posta restante TREVISO, 817

Quando è indispensabile una cura generale, ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

«L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculustica del Brefotrofio dell'Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «l'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamento ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.



PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

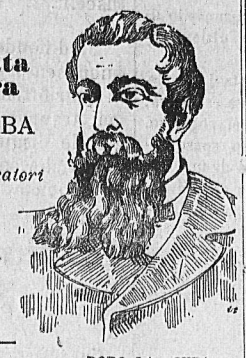
MILANO - **Via Torino, 12** = MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

tanto profumata che inodora

A **Padova** dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - *Via Torino N.* 12, - MILANO



DOPO LA CURA

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Çemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,,

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su
LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
Con due punte » » 32.— » 35.— in elegante astuccio.
Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 | per signora » 6.— } SNOW-SHOES { (SCARPE DA NEVE) uomo L. 16.— | signora » 15.—

Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
con mantellina » 50.— | L. 4.50 in più
Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno
Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582 836

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, sì nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando.** I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. **15** in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando.** Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI

(*Prov di Vicenza*) **LONIGO** (*Prov. di Vicenza*)

Il CAFFE AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885 Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri,** provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo. nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra,** la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE DIGERIR BENE??

La Regina delle Acque da tavola

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, franco a domicilio L. 16 annue

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto